



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Global Management and Politics del 12 giugno 2020

Il giorno 12 Giugno 2020, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica il primo incontro del nuovo Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Global Management and Politics.

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Luca Giustiniano	Direttore del Corso di Studi
Valentina Meliciani	Coordinatore PhD Management
Gianfranco Pellegrino	Professore Associato, Delegato del Dipartimento di Scienze Politiche
Flavia Donatelli	Recruiting e Gestione Risorse Corporate Leonardo
Beniamino Annis	Legal Officer European Commission DG HR
Francesco Mantovani	Senior global business executive
Giovanna Carcaterra	Responsabile Dipartimenti e offerta formativa Responsabile Innovazione alla Didattica e Tutorato
Ersilia Di Giovanni	Responsabile Quality Assurance - Compliance Office, Internal Audit e Risk Management
Alice Valentino	Segreterie di Dipartimento
Maria Vittoria Adelman	
Andrea Vitale	

L'incontro ha inizio alle ore 11.30.

Il prof. Giustiniano ringrazia i membri del Comitato per aver aderito all'invito ed essere presenti e spiega loro che lo scopo del comitato di indirizzo è la ridefinizione dell'offerta formativa del corso di studi in un'ottica di sincronizzazione con il mondo del lavoro e delle employes. È infatti necessario capire se il disegno del corso di studi sia o meno coerente con gli obiettivi formativi proposti e ricalibrarlo alla luce delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 53 10
impresaemangement@luiss.it

www.luiss.it



Prima di entrare nel merito della discussione, il prof. Giustiniano cede la parola ai dottori Donatelli, Mantovani, Annis e ai professori Meliciani e Pellegrino per una breve presentazione.

Riprende quindi la parola il prof. Giustiniano per spiegare che il Corso di Global Management and Politics è un corso nuovo, al suo primo anno di offerta ed è nato da un'intuizione del prof. Principe nell'ottica di combinare i contenuti di Scienze Politiche e quelli di Management, al fine di fornire un bagaglio di conoscenze trasversali per formare figure professionali in grado di muoversi nei diversi contesti sociopolitici e con un'adeguata preparazione sulle tematiche di management.

Il prof. Giustiniano condivide una breve presentazione in cui sono illustrati gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali del corso di studi e le domande a cui i membri del comitato sarà chiesto di rispondere per individuare integrazioni e modifiche in grado di migliorarne l'offerta formativa.

In merito agli studenti al momento iscritti, il Direttore informa che il primo anno di corso ha una classe di circa sessanta elementi che proviene prevalentemente da un corso triennale Luiss. L'aula è equamente distribuita tra studenti provenienti da un corso di studi in ambito economico e un corso di studi in ambito sociopolitico. Il livello dell'aula è elevato e tutti gli studenti hanno una conoscenza adeguata della lingua inglese.

Nel corso del primo anno gli studenti hanno affrontato i temi di management mentre nel I semestre del II anno saranno chiamati a trattare le tematiche sociopolitiche, a tal fine il prof. Giustiniano lascia la parola al prof. Pellegrino, delegato del dipartimento di Scienze Politiche.

Il Prof. Pellegrino ringrazia i partecipanti per essere intervenuti e fa una breve panoramica degli insegnamenti che gli studenti saranno chiamati a svolgere nel prossimo anno accademico.

Prende la parola la prof. Meliciani, coordinatore del Dottorato in Management, per sottolineare come uno degli sbocchi professionali previsti dal corso di studi sia il dottorato di ricerca e come questo consenta l'inserimento nel mondo del lavoro di figure professionali strutturate e con ottime conoscenze.

Interviene il dr. Mantovani per sottolineare come il punto di forza di questo programma sia la sua anima ibrida e che lo suo scopo debba essere la ridefinizione delle etichette delle figure professionali al momento definite tra gli sbocchi professionali possibili: è necessario rispondere ai requisiti ministeriali ma con un occhio ai nuovi mestieri.

In questo momento storico di profonda crisi delle iscrizioni all'università è necessario andare oltre le codifiche ISTAT indicate e creare nuove professioni, in grado di convincere e coinvolgere gli studenti e le loro famiglie. Il dr. Mantovani sottolinea infine l'esigenza di valorizzare ed investire nel lobbying che, troppo spesso in Italia, sembra avere una connotazione negativa. L'unicità di questo corso di studi deve diventare il suo punto di forza e il suo motore ed è necessario prevedere una forte azione di marketing per metterne in luce le peculiarità e aumentarne l'attrattività.

Interviene il dr. Annis per complimentarsi con la Luiss per l'istituzione di questo organo di cui è lieto di essere parte e per condividere la necessità di monitorare i movimenti del mercato del lavoro al fine di

formare i laureati in linea con quanto verrà richiesto al momento del loro inserimento nel mondo delle professioni.

Prende la parola la prof. Donatelli per condividere la sua soddisfazione nei confronti di questa iniziativa, dal momento che in questo modo per le aziende sarà possibile modellare i dipendenti del futuro, intervenendo sulla loro formazione e chiedendo l’inserimento di competenze da loro ritenute indispensabili.

Il prof. Giustiniano ricorda come il ruolo del Comitato d’Indirizzo sia proprio quello di valutare la qualità e congruità del corso di studi, mettendo la Luiss in condizione di fornire agli studenti conoscenze e competenze che arricchiscano il loro bagaglio culturale e professionale in relazione alle esigenze del mercato del lavoro di riferimento.

Viene chiesto ai membri del comitato di compilare un questionario che consentirà di analizzare l’effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Tutte le riflessioni che verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario, presentato in occasione della riunione, è strutturato in diverse parti:

1. Denominazione Corso di Studio;
2. Figure professionali e Mercato del lavoro;
3. Risultati di apprendimento attesi;
4. Applicazione delle conoscenze;
5. Atteggiamenti e Valori;
6. Imprenditorialità;
7. Riflessione;
8. Interazione Sociale;
9. Suggestimenti.

Il Corso di Studi, secondo lo schema proposto nel questionario, viene valutato per comprendere se le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle aziende rappresentate dai membri del CODI e se tali professioni saranno ancora utili nell’arco temporale di cinque anni.

Si richiede, inoltre, di valutare l’importanza degli insegnamenti proposti nella strutturazione per aree disciplinari e il conseguimento nonché la validità delle soft skills che si presume gli studenti acquisiscano.

Le slides di presentazione sono condivise con i membri del Comitato unitamente al piano di studi del corso di laurea ed al link al questionario da compilare da remoto. L’analisi dei risultati del questionario è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (cfr. all.n.1).

Dall’analisi dei risultati del questionario e dall’incontro si desume che:

1. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea



2. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
3. Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.

Ulteriori suggerimenti in allegato

Non essendoci altro da discutere il prof. Giustiniano ringrazia i membri per aver accettato di far parte del Comitato di indirizzo e aver partecipato all'incontro, ricorda loro di essere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento e augura un proficuo lavoro.

L'incontro si conclude alle 12.40.

Analisi delle risposte al Questionario

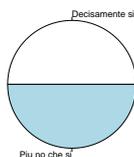
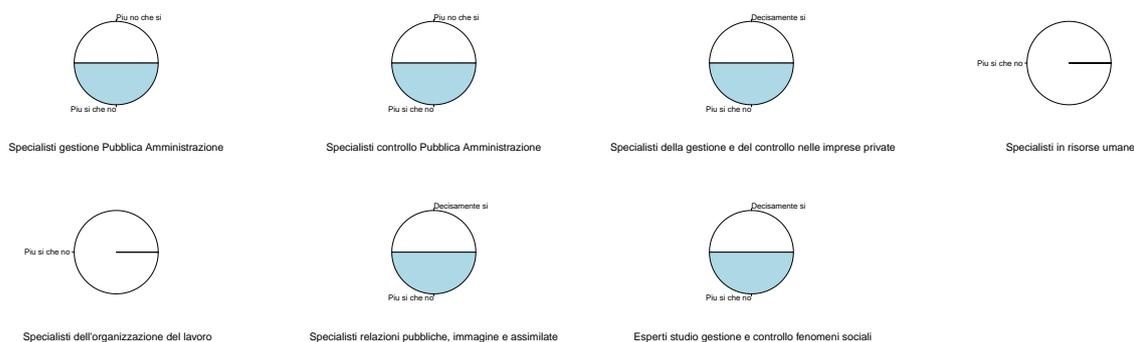
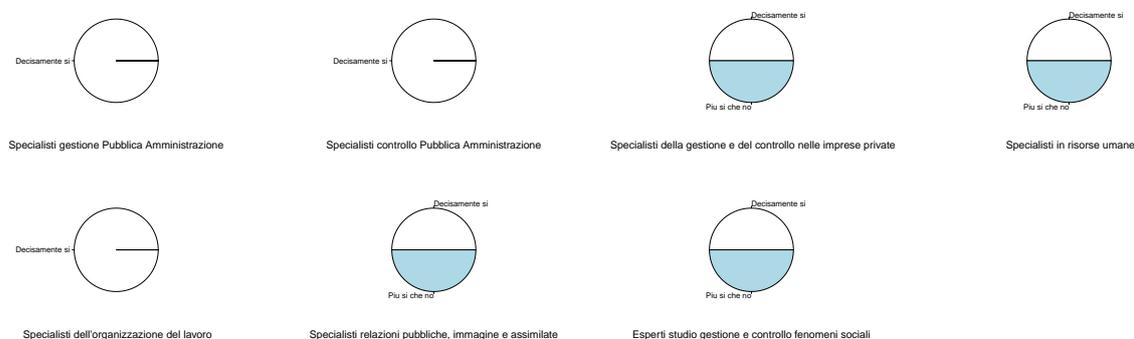


Figura 1: Ritieni che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?



(a) Ritieni che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?



(b) Ritieni che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste nel mercato del lavoro nei prossimi cinque anni?

Figura 2: Figure professionali

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
4. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
5. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
6. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
7. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
8. Suggerimenti del Comitato su professioni da considerare.



Figura 3: Quanto conta in percentuale ciascuna area di conoscenze (sinistra)/conoscenze applicate (destra) per lavorare nella sua Organizzazione? (media aritmetica dei rispondenti)

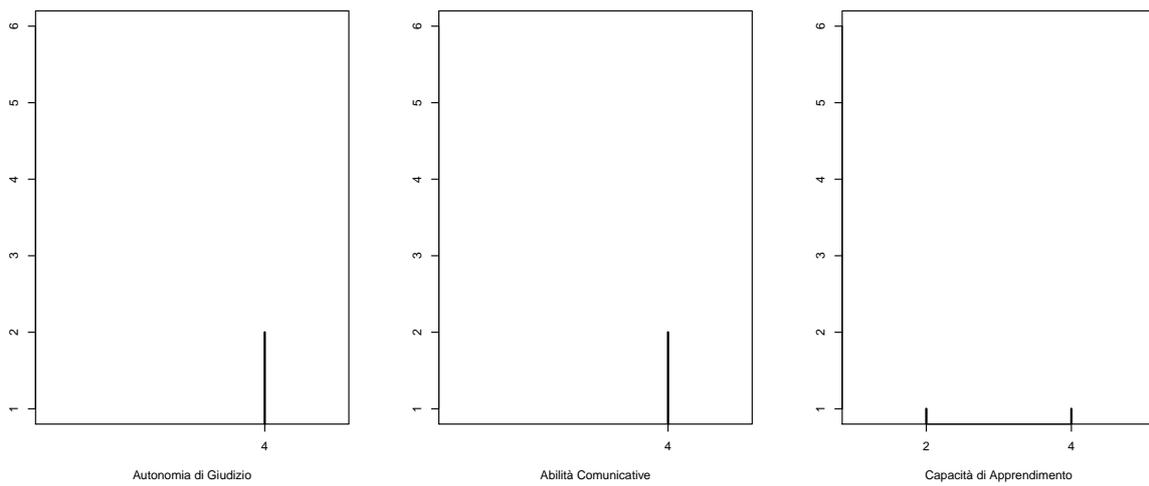


Figura 4: Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)

Suggerimenti

- Intensificare i laboratori in cui si imparano a scrivere note, presentazioni, relazioni, briefings, analisi. Molti entrano nel mondo del lavoro molto indietro su questo fronte.

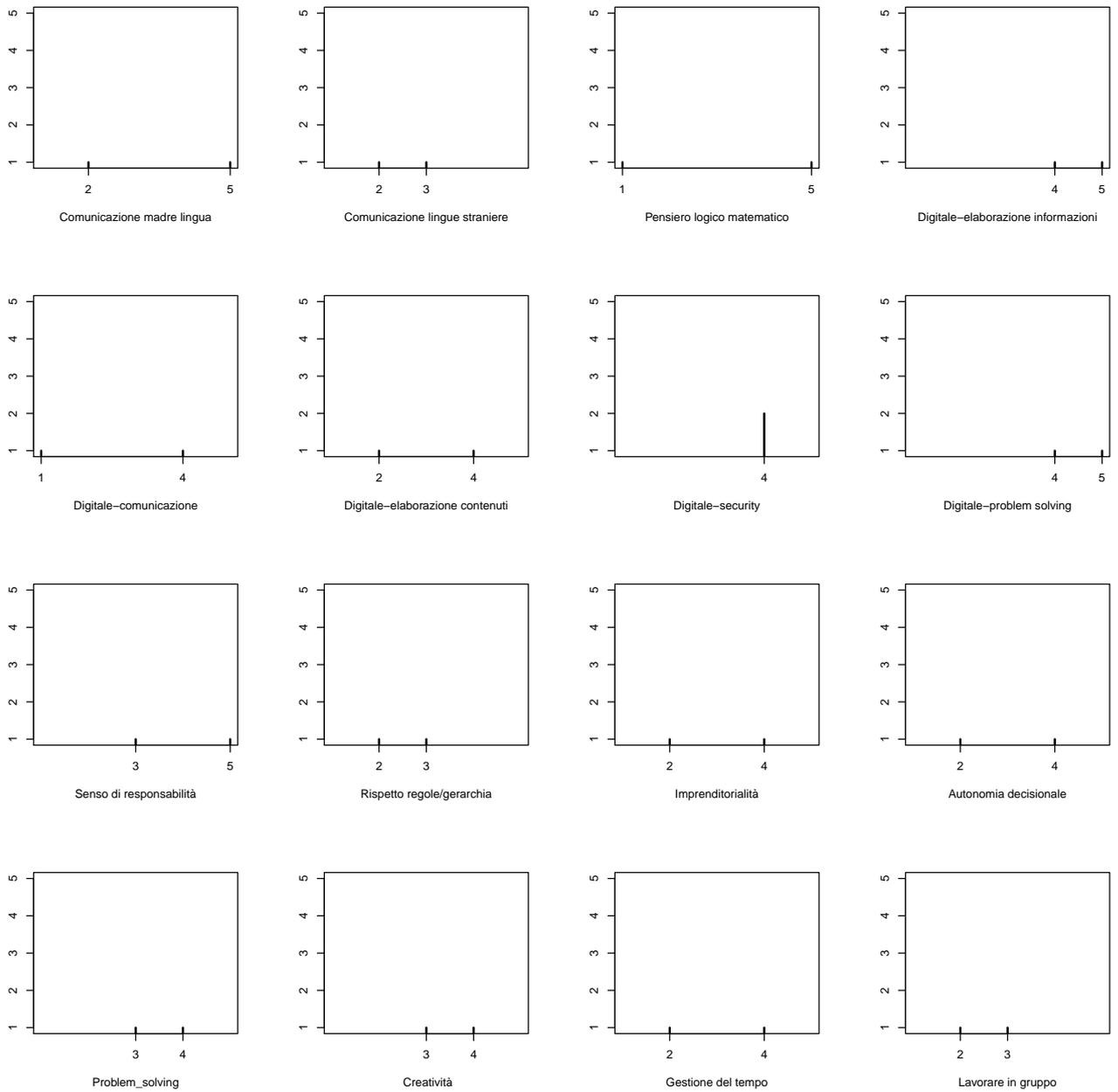


Figura 5: Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)